

La quarta giornata del Congresso della Democrazia Cristiana

Un applauditissimo discorso di Gronchi sulla posizione
del Partito nella vita pubblica italiana

On. De Gasperi ripone nelle forze della democrazia e della libertà l'avvenire della Patria

ROMA, 27 aprile. La quarta e ultima giornata del congresso nazionale della Democrazia Cristiana si è iniziata stamane alle ore 10.30 con le discussioni sull'indirizzo generale del partito.

Fascista l'on. Michelini.

Sale alla tribuna Ravagli il quale parla a nome del gruppo "politici" oggi. Egli esamina la posizione del partito, che i contadini fanno il loro dovere consegnando il grano necessario per giungere alla congiunta.

Termina auspicando la rinascita del popolo italiano.

Quindi il presidente dell'assemblea, il sen. Sartori, si rivolge all'ordine del giorno sull'orientamento politico del partito: sono i seguenti: 730.500 voti favorevoli all'ordine del giorno;

25.200 voti contrari;

4.000 schede bianche;

750 delegati che non hanno votato, per voti in totale: 1061.500.

Costruzione di uno Stato democratico

Scopre esordisce dicendo che i programmi valgono non per la loro enunciazione teorica ma per la loro azione pratica. Pensa che l'atteggiamento del partito sul problema istituzionale sia stato rispondente alle esigenze di tutti i complessi problemi che vi sono preposti ma limitarsi soltanto a questioni di carattere generale e fondamentale.

L'oratore prosegue rilevando che la sua affermazione dell'oggi, giorno dopo giorno, quale la battaglia che i Democristiani intendono combattere, è la nostra della democrazia e quella della costruzione di uno stato democratico e con riferimento a questo obiettivo immediato va annullata l'azione della Democrazia Cristiana e la collaborazione di tutti i partiti liberali.

Una tendenza di sinistra — dice l'oratore — è quella di non voler accettare la linea di governo di critica sovranista appunto perché costruttiva ma senza attenzione.

Afferma che l'agnosticismo sui terreni politici (non costituzionale) è dannoso. Bisogna fare l'impossibile per migliorare i nostri rapporti con le sinistre e specialmente con il partito socialista perché non si debba considerare perenne nostra linea di corso.

Elogia quindi l'opera di De Gasperi che è riuscita a dare a una politica di coalizioni obbligatoriamente sterile una impronta realizzatrice e tale da liquidare quei movimenti neofascisti che da questa stessa obbligata erano sorti.

Una tendenza di sinistra — dice l'oratore — è quella di non voler accettare la linea di governo di critica sovranista appunto perché costruttiva ma senza attenzione.

Afferma che l'agnosticismo sui terreni politici (non costituzionale) è dannoso. Bisogna fare l'impossibile per migliorare i nostri rapporti con le sinistre e specialmente con il partito socialista perché non si debba considerare perenne nostra linea di corso.

Il partito socialista ha eccepito che il partito comunista ha eccepito.

Repelli segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma di due contezioni di vita. Dopo aver esaminato le cose, essi si sono decisi con le giuste estremità, con i mezzi che costituiscono la nostra classe di genere, nell'interesse di una maggior produzione.

Repelli, segretario della Camera, che il partito comunista ha eccepito, ma come antagonista della Democrazia Cristiana. Afferma che il Partito Comunista manca di autonoma e di per sé spesso fissa e complessi. L'autore dichiara che oggi l'Europa vive il dramma

TEATRO

"ELUARD IN LA MINORE,"

Tu sei la mia passione per il teatro — mi dice Claudia — passione che mi ha divorziata e illuminata fin dagli anni dell'adolescenza e che certo ho ereditato da mia madre.

Claudia sosta su quell' incantato limite di giovinezza in cui ogni contorno s'accende e le spese, ammirabili da una comossa esperienza umana, hanno la dolcezza amara del disincanto.

Fantasia — mi dicevo. — Eppure una certa sofferenza dentro, un vago malessere insoddisfatto, come se fossi stata derubata di qualche cosa, s'impossessarono di me.

Passarono gli anni. Lasciai la mia città per andare lontano. La vita disperde e il giro delle cose c' prende con tanta fretta. Quel l'idea cadde dentro di me come in un pozzo di buio silenzio.

La voce di Claudia sosta, estata, si vela come se venendo ora da un mondo più intimo la confidenza le dolesse. Conosco la reticente sofferenza del suo pudore in certe confessioni e per questo taccio. So di un amore che è entrato nella sua vita per sconvolgerla e dominarla e come quel dramma la tenga avvinta a un destino di solitudine senza speranza. E so che non può che patirne sola.

Dunque — continua mentre io furo oscuramente per lei — fu in un teatro di Roma, in una delle sera estiva.

Il fatto d'essersi giunta in macchina, per strade immense in una liquida oscurità di cui allora ignoravo la fisionomia e per me senza traccia di ritorno, e di essermi trovata così sulla soglia luminosa del teatro, mi portò immediatamente in una zona di iridescente irrealità, capisci?

Noi due soli. Non mi aveva ancora detto nulla. Ma io vivevo nel cerchio della sua vita, di quel suo silenzio che mi raccontava tutta in una dolcezza così fonda.

Tu sei che ho sempre temuto la felicità, quasi fossi consapevole di una mia segreta debolezza. Se avesse detto una parola,

segreta nostra che tutti avrebbero ignorato come noi avremmo ignorato quella altrui.

Sentivo che così sarei riuscita a raccogliere nel cavo delle mie mani qualche cosa che non mi sarebbe sfuggito più. Il resto prima e dopo — nulla. Ma quella breve felicità il caso doveva pur concedermela. Quando? Come? Non avrei saputo immaginarlo.

Fantasia — mi dicevo. — Eppure una certa sofferenza dentro, un vago malessere insoddisfatto, come se fossi stata derubata di qualche cosa, s'impossessarono di me.

Passarono gli anni. Lasciai la mia città per andare lontano. La vita disperde e il giro delle cose c' prende con tanta fretta. Quel l'idea cadde dentro di me come in un pozzo di buio silenzio.

La voce di Claudia sosta, estata, si vela come se venendo ora da un mondo più intimo la confidenza le dolesse. Conosco la reticente sofferenza del suo pudore in certe confessioni e per questo taccio. So di un amore che è entrato nella sua vita per sconvolgerla e dominarla e come quel dramma la tenga avvinta a un destino di solitudine senza speranza. E so che non può che patirne sola.

Dunque — continua mentre io furo oscuramente per lei — fu in un teatro di Roma, in una delle sera estiva.

Il fatto d'essersi giunta in macchina, per strade immense in una liquida oscurità di cui allora ignoravo la fisionomia e per me senza traccia di ritorno, e di essermi trovata così sulla soglia luminosa del teatro, mi portò immediatamente in una zona di iridescente irrealità, capisci?

Noi due soli. Non mi aveva ancora detto nulla. Ma io vivevo nel cerchio della sua vita, di quel suo silenzio che mi raccontava tutta in una dolcezza così fonda.

Tu sei che ho sempre temuto la felicità, quasi fossi consapevole di una mia segreta debolezza. Se avesse detto una parola,

mentre consapevole di una mia pietanza, segreta bellezza che da allora non se di troppo beatitudine, segreta bellezza che da allora non avrei raggiunto più. Solo il battito del cuore mi scindeva dentro: «Sei troppo felice. Non parlano erano le più lontane — ed io, che sapevo come già allora egli vivesse di me, avrei voluto comprimermi il cuore perché non batteva troppo forte.

Dunque — ti dicevo — scendeva quella sera, dietro la maschera, il sofice tappeto dei grandi versi la nostra poitrone. Non avvertivo la consistenza del mio corpo se non per quel confuso ed affrettato battito.

Lui mi seguiva. Il teatro era abbagliante, sembrava il luminoso cuore di una conchiglia: tutti sfumature di luci e di perla.

Gente del mondo politico, del-

parte, dell'ambiente diplomatico. Molti stranieri e molte belle donne.

Certo nessuna poteva essere più viva e più felice di me, se il

passato e il futuro mi si erano cancellati nell'estatica luminosità del presente.

La maschera si fermò accanto alla fila delle nostre poitrone. Mi voltai. Lo sguardo di lui era

di me. Tenerissimo come solo per me sapeva addormentarsi.

Avvertii il tocco lieve della sua mano sul mio braccio. Lui ed io in un paradosso sulle soglie del quale la stanchezza e la caducità non erano significati.

Non avevo pensieri, smarrita com'ero in quella luminosa beatitudine azzurra, eppure vaga-

mente consapevole di una mia pietanza, segreta bellezza che da allora non se di troppo beatitudine, segreta bellezza che da allora non avrei raggiunto più. Solo il battito del cuore mi scindeva dentro: «Sei troppo felice. Non parlano erano le più lontane — ed io, che sapevo come già allora egli vivesse di me, avrei voluto comprimermi il cuore perché non batteva troppo forte.

Dunque — ti dicevo — scendeva quella sera, dietro la maschera, il sofice tappeto dei grandi versi la nostra poitrone. Non avvertivo la consistenza del mio corpo se non per quel confuso ed affrettato battito.

Lui mi seguiva. Il teatro era abbagliante, sembrava il luminoso cuore di una conchiglia: tutti sfumature di luci e di perla.

Gente del mondo politico, del-

parte, dell'ambiente diplomatico. Molti stranieri e molte belle donne.

Certo nessuna poteva essere più viva e più felice di me, se il

passato e il futuro mi si erano cancellati nell'estatica luminosità del presente.

La maschera si fermò accanto alla fila delle nostre poitrone. Mi voltai. Lo sguardo di lui era

di me. Tenerissimo come solo per me sapeva addormentarsi.

Avvertii il tocco lieve della sua mano sul mio braccio. Lui ed io in un paradosso sulle soglie del quale la stanchezza e la caducità non erano significati.

Non avevo pensieri, smarrita com'ero in quella luminosa beatitudine azzurra, eppure vaga-

mente consapevole di una mia pietanza, segreta bellezza che da allora non se di troppo beatitudine, segreta bellezza che da allora non avrei raggiunto più. Solo il battito del cuore mi scindeva dentro: «Sei troppo felice. Non parlano erano le più lontane — ed io, che sapevo come già allora egli vivesse di me, avrei voluto comprimermi il cuore perché non batteva troppo forte.

Dunque — ti dicevo — scendeva quella sera, dietro la maschera, il sofice tappeto dei grandi versi la nostra poitrone. Non avvertivo la consistenza del mio corpo se non per quel confuso ed affrettato battito.

Lui mi seguiva. Il teatro era abbagliante, sembrava il luminoso cuore di una conchiglia: tutti sfumature di luci e di perla.

Gente del mondo politico, del-

parte, dell'ambiente diplomatico. Molti stranieri e molte belle donne.

Certo nessuna poteva essere più viva e più felice di me, se il

passato e il futuro mi si erano cancellati nell'estatica luminosità del presente.

La maschera si fermò accanto alla fila delle nostre poitrone. Mi voltai. Lo sguardo di lui era

di me. Tenerissimo come solo per me sapeva addormentarsi.

Avvertii il tocco lieve della sua mano sul mio braccio. Lui ed io in un paradosso sulle soglie del quale la stanchezza e la caducità non erano significati.

Non avevo pensieri, smarrita com'ero in quella luminosa beatitudine azzurra, eppure vaga-

mente consapevole di una mia pietanza, segreta bellezza che da allora non se di troppo beatitudine, segreta bellezza che da allora non avrei raggiunto più. Solo il battito del cuore mi scindeva dentro: «Sei troppo felice. Non parlano erano le più lontane — ed io, che sapevo come già allora egli vivesse di me, avrei voluto comprimermi il cuore perché non batteva troppo forte.

Dunque — ti dicevo — scendeva quella sera, dietro la maschera, il sofice tappeto dei grandi versi la nostra poitrone. Non avvertivo la consistenza del mio corpo se non per quel confuso ed affrettato battito.

Lui mi seguiva. Il teatro era abbagliante, sembrava il luminoso cuore di una conchiglia: tutti sfumature di luci e di perla.

Gente del mondo politico, del-

parte, dell'ambiente diplomatico. Molti stranieri e molte belle donne.

Certo nessuna poteva essere più viva e più felice di me, se il

passato e il futuro mi si erano cancellati nell'estatica luminosità del presente.

La maschera si fermò accanto alla fila delle nostre poitrone. Mi voltai. Lo sguardo di lui era

di me. Tenerissimo come solo per me sapeva addormentarsi.

Avvertii il tocco lieve della sua mano sul mio braccio. Lui ed io in un paradosso sulle soglie del quale la stanchezza e la caducità non erano significati.

Non avevo pensieri, smarrita com'ero in quella luminosa beatitudine azzurra, eppure vaga-

mente consapevole di una mia pietanza, segreta bellezza che da allora non se di troppo beatitudine, segreta bellezza che da allora non avrei raggiunto più. Solo il battito del cuore mi scindeva dentro: «Sei troppo felice. Non parlano erano le più lontane — ed io, che sapevo come già allora egli vivesse di me, avrei voluto comprimermi il cuore perché non batteva troppo forte.

Dunque — ti dicevo — scendeva quella sera, dietro la maschera, il sofice tappeto dei grandi versi la nostra poitrone. Non avvertivo la consistenza del mio corpo se non per quel confuso ed affrettato battito.

Lui mi seguiva. Il teatro era abbagliante, sembrava il luminoso cuore di una conchiglia: tutti sfumature di luci e di perla.

Gente del mondo politico, del-

parte, dell'ambiente diplomatico. Molti stranieri e molte belle donne.

Certo nessuna poteva essere più viva e più felice di me, se il

passato e il futuro mi si erano cancellati nell'estatica luminosità del presente.

La maschera si fermò accanto alla fila delle nostre poitrone. Mi voltai. Lo sguardo di lui era

di me. Tenerissimo come solo per me sapeva addormentarsi.

Avvertii il tocco lieve della sua mano sul mio braccio. Lui ed io in un paradosso sulle soglie del quale la stanchezza e la caducità non erano significati.

Non avevo pensieri, smarrita com'ero in quella luminosa beatitudine azzurra, eppure vaga-

mente consapevole di una mia pietanza, segreta bellezza che da allora non se di troppo beatitudine, segreta bellezza che da allora non avrei raggiunto più. Solo il battito del cuore mi scindeva dentro: «Sei troppo felice. Non parlano erano le più lontane — ed io, che sapevo come già allora egli vivesse di me, avrei voluto comprimermi il cuore perché non batteva troppo forte.

Dunque — ti dicevo — scendeva quella sera, dietro la maschera, il sofice tappeto dei grandi versi la nostra poitrone. Non avvertivo la consistenza del mio corpo se non per quel confuso ed affrettato battito.

Lui mi seguiva. Il teatro era abbagliante, sembrava il luminoso cuore di una conchiglia: tutti sfumature di luci e di perla.

Gente del mondo politico, del-

parte, dell'ambiente diplomatico. Molti stranieri e molte belle donne.

Certo nessuna poteva essere più viva e più felice di me, se il

passato e il futuro mi si erano cancellati nell'estatica luminosità del presente.

La maschera si fermò accanto alla fila delle nostre poitrone. Mi voltai. Lo sguardo di lui era

di me. Tenerissimo come solo per me sapeva addormentarsi.

Avvertii il tocco lieve della sua mano sul mio braccio. Lui ed io in un paradosso sulle soglie del quale la stanchezza e la caducità non erano significati.

Non avevo pensieri, smarrita com'ero in quella luminosa beatitudine azzurra, eppure vaga-

mente consapevole di una mia pietanza, segreta bellezza che da allora non se di troppo beatitudine, segreta bellezza che da allora non avrei raggiunto più. Solo il battito del cuore mi scindeva dentro: «Sei troppo felice. Non parlano erano le più lontane — ed io, che sapevo come già allora egli vivesse di me, avrei voluto comprimermi il cuore perché non batteva troppo forte.

Dunque — ti dicevo — scendeva quella sera, dietro la maschera, il sofice tappeto dei grandi versi la nostra poitrone. Non avvertivo la consistenza del mio corpo se non per quel confuso ed affrettato battito.

Lui mi seguiva. Il teatro era abbagliante, sembrava il luminoso cuore di una conchiglia: tutti sfumature di luci e di perla.

Gente del mondo politico, del-

parte, dell'ambiente diplomatico. Molti stranieri e molte belle donne.

Certo nessuna poteva essere più viva e più felice di me, se il

passato e il futuro mi si erano cancellati nell'estatica luminosità del presente.

La maschera si fermò accanto alla fila delle nostre poitrone. Mi voltai. Lo sguardo di lui era

di me. Tenerissimo come solo per me sapeva addormentarsi.

Avvertii il tocco lieve della sua mano sul mio braccio. Lui ed io in un paradosso sulle soglie del quale la stanchezza e la caducità non erano significati.

Non avevo pensieri, smarrita com'ero in quella luminosa beatitudine azzurra, eppure vaga-

mente consapevole di una mia pietanza, segreta bellezza che da allora non se di troppo beatitudine, segreta bellezza che da allora non avrei raggiunto più. Solo il battito del cuore mi scindeva dentro: «Sei troppo felice. Non parlano erano le più lontane — ed io, che sapevo come già allora egli vivesse di me, avrei voluto comprimermi il cuore perché non batteva troppo forte.

Dunque — ti dicevo — scendeva quella sera, dietro la maschera, il sofice tappeto dei grandi versi la nostra poitrone. Non avvertivo la consistenza del mio corpo se non per quel confuso ed affrettato battito.

Lui mi seguiva. Il teatro era abbagliante, sembrava il luminoso cuore di una conchiglia: tutti sfumature di luci e di perla.

Gente del mondo politico, del-

parte, dell'ambiente diplomatico. Molti stranieri e molte belle donne.

Certo nessuna poteva essere più viva e più felice di me, se il

passato e il futuro mi si erano cancellati nell'estatica luminosità del presente.

La maschera si fermò accanto alla

